

# SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
 Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Stampe in A. P. 45% – art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Savona. Stampa: Marco Sabatelli Editore, p.zza Vescovato 11, Savona



## Assemblea dell'Unione Industriali di Savona sul Priamàr: problemi e opportunità

*Questione centrale è lo sviluppo equilibrato e sostenibile di una provincia che deve utilizzare a fondo tutte le sue risorse*

«**I**mprese forti in un territorio competitivo: un valore di tutti». E' il tema dell'Assemblea annuale dell'Unione Industriali della provincia di Savona, in calendario il 19 giugno nel Palazzo della Sibilla sul Priamàr, ed è anche la chiave per capire come gli imprenditori intendono muoversi alla ricerca di una bussola che possa guidare l'economia locale verso traguardi di sviluppo che ancora sembrano molto lontani ma che, quasi per paradosso, mai sono sembrati così a portata di mano.

Lontani perché i tempi delle scelte sono lunghi, la condivisione delle iniziative per raggiungere gli obiettivi è sempre molto faticosa da costruire, perché i compromessi per tenere insieme i vari pezzi del mosaico sono scivolosi e talvolta comprensibili solo agli iniziati.

A portata di mano, però. E' sufficiente elencare quanto gli investitori pubblici e privati si accingono a mettere in campo, sostenuti da un impianto programmatico di tutto rispetto. Dal Patto territoriale al Piano regolatore generale del porto, dal Piano di riqualificazione della costa alle priorità infrastrutturali di valenza nazionale e regionale.

Tutto questo con il conforto dei primi dati del censimento 2001, che dimostrano come il tessuto economico savonese sia forse il più vitale dell'intera regio-



# Alla scoperta del futuro

## Porto, turismo e industria motori della crescita

ne, con la crescita del numero delle unità locali e degli addetti, con un "mix" di industria, turismo, trasporti e servizi che pare sapientemente dosato per riequilibrare le crisi congiunturali di questo o quel settore.

Speranze, quindi, per il futuro. Per farle crescere, occorre preparare un terreno, un territorio, favorevole. Anche perché oggi non ba-

sta certo fare un investimento – mettere dei soldi in un certo business – per ritrovarsi in mano un'azienda che produca reddito. C'è la competizione, ci sono i concorrenti con il fiato sul collo. E ci sono i ritardi del "sistema Paese" con cui si devono fare i conti: la pressione fiscale, i tempi morti della burocrazia, insufficienza della dotazione infrastrutturali. Ecco perché

diventano di fondamentale rilievo le azioni di supplenza e di supporto che possono essere messe in atto ai livelli istituzionali locali. Savona, più di altre province, ha da tempo aperto "tavoli di concertazione" in cui si affrontano problemi e si decidono strategie. Non si tratta di segrete stanze né di palcoscenici su cui si replicano stanchi rituali. Sono le sedi in cui le categorie

economiche cercano di trasferire all'esterno il valore del "fare impresa" e la necessità di impegnarsi per favorire la crescita della ricchezza prodotta. Condizione indispensabile per creare risorse da redistribuire. E allontanare le tentazioni di correre in ordine sparso. Che magari dà l'idea di un grande movimento, ma non porta da nessuna parte.

## Ruggeri rieletto sindaco «Avanti col rinnovamento»

Carlo Ruggeri è stato confermato sindaco di Savona ottenendo, alle elezioni amministrative del 26 maggio scorso, al primo turno, oltre il 52 per cento dei voti. Un successo personale rilevante che si traduce, in consiglio comunale, con la conquista di una solida maggioranza, 24 seggi su un "plenum" di 40 consiglieri. Lo schieramento di centro-sinistra che sostiene il sindaco si articolerà, a Palazzo Sisto IV, in vari gruppi consiliari: 14 saranno i rappresentanti dei Democratici di sinistra, 4 della Margherita, 2 della lista Uniti per la gente, 2 dei Socialisti democratici, 1 della lista civica Per Savona, 1 dei Comunisti italiani.

Sedici sono i rappresentanti della minoranza: Roberto Cuneo, il candidato sindaco



Carlo Ruggeri con il presidente della Regione, Sandro Biasotti.

del Polo delle Libertà giunto dietro a Ruggeri, 9 consiglieri di Forza Italia, 2 dell'Unione di centro, 1 di Alleanza nazionale, 2 di Rifondazione comunista, 1 della lista Noi per Savona. Complessivamente, i volti nuovi in consiglio comunale sono 23, con una percentuale di rinnovamento vicina al 60 per cento.

Da aggiungere che la vittoria al primo turno di Ruggeri, oltre al significato politico, ne ha anche uno economico: per le casse di Palazzo Sisto significa un risparmio di 250 milioni di vecchie lire, quante ne sarebbero occorse per la votazione "bis".

«La scelta della città è chiara - ha detto Carlo Ruggeri -,



occorre proseguire nell'opera di rinnovamento avviata, con prudenza ed equilibrio, ma senza indecisioni; armonizzando le necessarie innovazioni con la storia, la cultura, la sensibilità della città. Riuscire a far condividere un'unica idea sul futuro della città garantisce ad ognuno che gli spazi e le risposte ai propri problemi non saranno in conflitto con altri, ma anzi concorreranno al bene generale di tutta la comunità».

In provincia di Savona si è votato per il rinnovo delle

amministrazioni locali anche in altri quattro comuni. Ad Altare Olga Beltrame ritorna ad occupare l'incarico di sindaco dopo gli otto anni di amministrazione guidata da Idalda Brondi. Nuovo sindaco di Calizzano è Enrico Mozzoni, già sindaco di Bardineto, che succede allo scomparso Giuseppe Tabò. Confermato a Borghetto Santo Spirito il sindaco Franco Malpangotto, mentre nuovo primo cittadino di Boissano è Francesco Cenerre, già sindaco di Loano.

## Nuovi vertici, con Silvio Accinelli Università, la Spes rinnova il consiglio



L'assemblea dei soci Spes (società degli enti savonesi per la gestione dell'Università) ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Quattro dei cinque consiglieri uscenti sono stati riconfermati: Armando Magliotto, indicato dal Comune di Savona; Alessandro Schiesaro, indicato dall'Amministrazione provinciale; Alessandro Berta, indicato dall'Unione Industriali; e il rettore Sandro Pontremoli, in rappresentanza dell'Università di Genova. La novità è costituita dal rappresentante della Camera di Commercio di Savona, che ha designato Silvio Accinelli, già presidente dell'Unione Industriali e attuale vicepresidente di Palazzo Lamba Doria, che ha sostituito Giuseppino Magnano, nel frattempo nominato consigliere di Fondazione Carige. Il consiglio ha confermato alla presidenza Magliotto, con Berta e Schiesaro amministratori delegati.

Gli amministratori della Spes hanno anche approvato il bilancio 2001. Un bilancio ormai stretto per un'iniziativa che sta rapidamente crescendo, con la necessità di poter contare su risorse finanziarie sempre più ingenti. Spes può contare su un budget annuale di poco superiore al miliardo di lire, somma messa a disposizione dai soci e da Fondazione Carisa, che ha assunto un ruolo di "ente sostenitore" del Polo universitario.

TopCard  
Business

La Carta  
di Credito  
conquista  
l'azienda

La trovi in tutti gli sportelli della  
Banca Nazionale del Lavoro

  
Banca Nazionale del Lavoro

**T**re erano stati gli obiettivi che Antonio D'Amato, presidente di Confindustria, aveva assunto lo scorso anno come altrettante "stelle polari" verso l'ammmodernamento del "sistema Italia": aumentare il tasso di occupazione, ridurre il divario nord-sud, ridimensionare l'area del sommerso. Un anno dopo, il "deficit" di competitività rispetto al mondo industrializzato non si è però ridotto. Nella graduatoria del World Economic Forum l'Italia è rimasta ancorata al 24° posto su 58 Paesi considerati; nell'indagine di Imd, su un campione di 49 Paesi presi in considerazione, l'Italia è addirittura al 32° posto, perdendo addirittura due posizioni rispetto al 2000. Non va certo meglio sul fronte delle tasse. La pressione fiscale sulle imprese, in Italia, è tra le più alte in Europa, raggiungendo il 4,1% del Prodotto Interno



Lordo, rispetto al 2,8% della media UE. «Il progetto Tremonti - ha sottolineato

Giampaolo Galli, chief economist di Confindustria - va nella direzione di rendere quantomeno più semplice il pagamento delle tasse, ma non spiega tempi, modi ed entità della riduzione fiscale contenuta nei programmi di governo. La spesa corrente non è stata ridotta, nulla si muove sul fronte della riforma previdenziale, il contratto del pubblico impiego ha provocato nuovi esborsi. Con il risultato che non si capisce dove l'esecutivo troverà le risorse necessarie a ridurre il peso delle tasse sulle imprese».

Quanto alla pubblica amministrazione, la sua mancanza di efficienza rappresenta un ulteriore costo per le aziende. La Confindustria insiste sulla necessità di proseguire sulla strada della semplificazione e del federalismo. Quest'ultimo però non deve essere un elemento che crea nuove confusioni, sconfinamenti di spesa e guerre di competenze.

E' anche urgente intervenire sulla formazione: siamo uno dei Paesi con il più alto numero di insegnanti per alunno, ma questo non impedisce all'Italia di avere un basso numero di diplomati, laureati e una modesta qualità della ricerca scientifica.

**COMPETITIVITÀ**  
(Graduatoria 2001, World Economic Forum)

Finlandia	1
Stati Uniti	2
Olanda	3
Germania	4
Svezia	6
Regno unito	7
Francia	12
Irlanda	22
Spagna	23
Italia	24

**PESO DEL FISCO**  
(Imposte sulle imprese in % del PIL, 2000)

Germania	1,6
Giappone	1,9
Spagna	2,2
Francia	2,4
Stati Uniti	2,4
Grecia	2,8
Un. Europea	2,8
Regno Unito	3,6
Olanda	4,1
Italia	4,1

**BUROCRAZIA**  
(Tempo speso dalle imprese con gli uffici, graduatoria)

Finlandia	1
Regno Unito	2
Giappone	5
Svezia	11
Germania	21
Stati Uniti	22
Spagna	27
Francia	33
Portogallo	37
Italia	40

**POCHI "DOTTORI"**  
(Numero dei laureati in % della popolazione adulta)

Canada	39
Stati Uniti	35
Finlandia	31
Svezia	29
Regno Unité	25
Germania	23
Francia	21
Spagna	21
Grecia	18
Italia	9

# L'Italia è agli ultimi posti nelle graduatorie dell'efficienza

## Pressing per le riforme

*Il "sistema Paese" in ritardo nel mondo*



## Il censimento fotografa una provincia che ripiega

**I**n dieci anni la provincia di Savona ha perso 12.373 abitanti, scendendo a quota 270.825. Un andamento in linea con il resto della Liguria, che nello stesso arco di tempo ha perso 107.332 residenti. I primi dati del censimento 2001 confermano quindi la crisi demografica della regione e della provincia.

L'Istat ha fotografato anche alcuni dati macro-economici, tra cui l'andamento delle attività imprenditoriali e dell'occupazione. Il numero degli occupati in provincia si è attestato sulle 98.070 unità, con un aumento del 3,9 per cento rispetto al 1991. Dato che è sintesi di andamenti settoriali molti diversificati: l'industria ha perso l'11,9 per cento, il commercio è sceso del 5,1 per cento, mentre sono notevolmente cresciuti gli addetti agli altri servizi (17,8 per cento)

ed alle istituzioni (8,4 per cento).

Va tuttavia osservato che nello stesso periodo gli occupati sono scesi a livello ligure del 3,1% (-26,1% l'industria, -3,9% il commercio, +15% gli altri servizi, -0,3% le istituzioni). L'economia savonese, insomma, è riuscita a creare comunque più posti di lavoro di quanti ne ha perso, a dimostrazione della validità di un sistema a più "vocazioni".

Un altro dato interessante è riferito all'incidenza dell'industria savonese sul totale delle attività produttive liguri. In provincia di Savona hanno sede il 28,3% delle aziende industriali liguri ed il 23% degli addetti. E nell'industria occupa il 25,1% di tutti gli addetti savonesi; il 20,3% lavora nel commercio; il 35,6% negli altri servizi e il 19% nelle istituzioni.

## Tensioni, ripresa a rischio

**L**'Italia riprenderà a crescere nei mesi estivi. La produzione industriale, dopo essere lievemente aumentata nel bimestre gennaio - febbraio, ha segnato il passo in marzo - aprile. Una "sostanziale stazionarietà" dell'indice, condizionata dal lungo ponte del 25 Aprile e dallo sciopero generale del 16 aprile. Deludente anche l'andamento del Pil, con un tasso di crescita per quest'anno, intorno all'1,4-1,5%, in linea con quanto previsto a livello europeo, ma nettamente inferiore all'obiettivo fissato dal Governo nel Dpef (2,3%). La crescita nel 2003 dovrebbe salire al 2,7-2,9% (3% l'obiettivo del Governo). L'inflazione è invece scesa ad aprile al 2,4% su base annua. Restano i rischi legati al prezzo del petrolio, che potrebbero infiammare la dinamica dei prezzi, ma salvo andamenti particolarmente sfavorevoli sul fronte delle materie prime, l'inflazione dovrebbe portarsi sotto il 2%. Nella media dell'anno il tasso dovrebbe risultare leggermente superiore al 2%.



## Il porto batte Bandiera Blu

La Darsena Vecchia batte Bandiera Blu. Il vessillo europeo che contraddistingue gli approdi a qualità garantita (privi di inquinamento e ricchi di dotazioni tecniche e di servizi per naviganti e turisti) è stato ottenuto quattro anni dopo la "restituzione" alla città del porto antico, che è stato ristrutturato e trasformato in polo nautico di eccellenza a livello nazionale. La Bandiera Blu è stata issata nel corso di una festosa cerimonia organizzata da Autorità Portuale, Assonautica e Associazione Bagni Marini. Da rilevare, infatti, che il riconoscimento "europeo" si è esteso anche alla spiaggia savonese delle Fornaci, tra il Prolungamento a Mare e l'ex cantiere navale Solimano.

Oltre ad essere un vanto per l'intera città - ha rilevato una nota di Assonautica Savona - la Bandiera Blu rappresenta anche un riconoscimento per la qualità del lavoro svolto dalla nostra struttura. Assonautica può vantare una costante attenzione verso l'utenza, sottolineata dalla recente attivazione del sito internet e nell'istituzione del tavolo permanente dei porti turistici della provincia di Savona.

La società Impreuro, con sede a Rozzano (Milanofiori), si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione della nuova stazione marittima di Savona. L'offerta della società lombarda è risultata migliore di quella presentata dalle oltre 20 imprese che hanno partecipato alla gara. Al secondo posto si è classificata la Gepco di Genova, al terzo la Tordivalle di Roma. L'appalto è stato aggiudicato con uno sconto del 29 per cento rispetto alla base d'asta, fissata in circa 20 miliardi di vecchie lire. Il risparmio ottenuto si aggira intorno ai 4 miliardi di lire.

La società Impreuro ha partecipato alla gara savonese come capogruppo di un'associazione temporanea di imprese che comprende anche la Fratelli Panzeri Spa (impiantistica e vetri) e la Campolo Spa (carpenteria

L'appalto aggiudicato ad un consorzio di imprese guidato da Impreuro

# La stazione marittima costerà sedici miliardi



metallica). Il termine stabilito per completare l'opera è di un anno a partire dalla

consegna lavori, con la previsione di un incentivo nel caso di un'accelerazione di

almeno 15 giorni.

La stazione marittima di Savona, al servizio del termi-

nal passeggeri di Costa Crociere (che concorre nelle spese per circa 7 miliardi di lire), è stata disegnata dall'architetto spagnolo Ricardo Bofill nell'ambito del piano di riqualificazione delle aree intorno alla Vecchia Darsena. Sarà una costruzione su due piani più sottotetto, dalla forma che ricorda vagamente un'insalatiera. Spazi e dotazione di servizi saranno tarati su un movimento massimo di 5 mila passeggeri al giorno, con la possibilità quindi di assistere due navi all'imbarco e sbarco.

## E' sceso in mare "Spago" l'ultimo gioiello Baglietto

Si chiama "Spago" ed è l'ultimo gioiello dei Cantieri Baglietto di Varazze. Struttura in alluminio, monoponte, scafo planante, ventotto metri di lunghezza, due motori da 1.500 cavalli ciascuno che possono imprimergli una velocità di 26 nodi, lo yacht è stato consegnato all'armatore, l'industriale della pasta De Cecco, sabato 25 maggio. Il costo si aggira intorno ai 5 milioni di euro.

Progettata da Baglietto e dal designer fiorentino Paszkowski, l'imbarcazione offre un grande comfort. Tre cabine, una per l'armatore due per gli ospiti, pavimenti in teak per gli esterni, moquette grigio perla alternata a doghe in legno all'interno. Per arrearla è stato mobilitato un vero e proprio staff di prestigiosi marchi ar-

tigiani. Il varo di fine maggio conferma il trend positivo del cantiere di Varazze, dove in sei anni sono stati varati sette grandi yacht. A giugno sarà varato un altro "34 metri" planante in alluminio e, nel cantiere ex Ferrari della Spezia rilevati dal "Gabbiano", scenderà in mare un "40 metri" ricostruito ex novo e allungato (si tratta dell'ex "Elsewhere" da 38 metri).

Sono inoltre in cantiere per il 2003 un "42 metri" dislocante e un "38 metri" planante alla Spezia, un "30 metri" ed un "34 metri", entrambi plananti, a Varazze. In progetto è anche un'imbarcazione in qualche modo rivoluzionaria: si tratta di un trenta metri in alluminio e materiali ultraleggeri, spinto ad idropulsione.



Gli addetti sfiorano quota 800 mila. Rigidità negli orari di lavoro

# Cresce l'occupazione in alberghi e ristoranti

**S**ono 773 mila le persone che in Italia lavorano nel settore degli alberghi e della ristorazione. Rappresentano il 3,7% della popolazione occupata, a fronte del 3,33 in Germania, del 3,39 in Francia e del 6,41 in Spagna. Dal 1993 ad oggi in Italia si è registrato un calo costante dell'occupazione nel settore (nel 1993 gli occupati erano 801 mila, nel 1995 840 mila, nel 1999 742 mila) ma con una ripresa negli ultimi anni. Il lavoro in questo settore è, in Italia, ancora "ingessato" in schemi obsoleti e rigidi in termini di orario di lavoro, di contratti atipici e di costo del lavoro per le aziende. Gli orari di lavoro settimanale (40 ore) sono più bassi in Italia rispetto, ad esempio, a quelli francesi (46 ore), inglesi (48 ore), tedeschi (49 ore) e uguali a quelli spagnoli. I contratti a tempo determinato e part-time (rispettivamente pari, in Italia, al 16 e 25% del totale) sono meno applicati che negli altri Paesi



dell'Unione Europea, dove le percentuali superano anche il 40 per i primi e il 30-35 per i secondi.

Le statistiche sul costo del lavoro – si legge nella ricerca effettuata da Ernst Young Consulting – indicano che l'Italia si è assestata negli ul-

timi anni su costi minori rispetto ad altri Paesi europei (nel secondo trimestre 2001, a fronte di un aumento medio del costo del lavoro intorno al 2,7%, si è registrata in Italia una diminuzione dell'1,4%).

Secondo i dati Eurostat, il co-

sto medio orario nel 1999 nel settore del commercio, pubblici esercizi e trasporti in Italia era pari a 15,3 euro. Sotto l'Italia si attestano Regno Unito (15 euro), Spagna (13,7 euro), Grecia (8,9) e Portogallo (6,5). Sopra, la Francia (19,6) e la Germania (22,2).

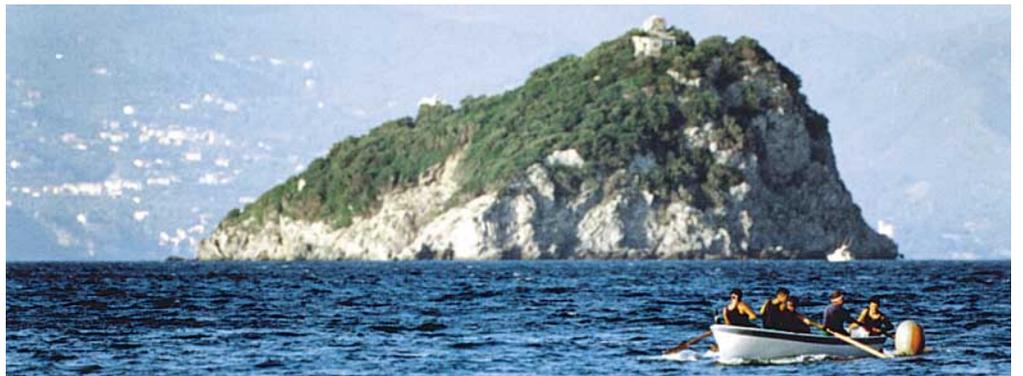
## In Riviera ritorna lo straniero

**N**el corso del 2001 sono aumentate, rispetto all'anno precedente, le presenze dei turisti stranieri. L'incremento è stato pari al 2,72% negli esercizi alberghieri e addirittura del 9,18% negli extralberghieri (camping, agriturismo, ecc.). Un risultato positivo, tuttavia offuscato dal calo degli ospiti italiani, quantificato in un meno 5,72 negli alberghi e meno 2,37 negli esercizi extra-alberghieri. Quest'ultimo fenomeno è dovuto alla trasformazione della vacanza del turista italiano che, con meno disponibilità finanziarie, preferisce muoversi solo durante i week end.

Consolidare il trend di recupero dei flussi esteri e, nello stesso tempo, contrastare la flessione delle correnti turistiche nazionali richiederà tuttavia strategie di largo respiro, a cominciare dal potenziamento delle infrastrutture viarie per proseguire con campagne promozionali in grado di attirare presenze nei mesi di bassa stagione.

## La vacanza 2002? Più vicino a casa

**G**li operatori turistici chiedono il sostegno del Governo per aiutare la ripresa del settore. E' quanto emerge da un sondaggio realizzato dal Gruppo Sitcom su un campione di oltre 200 operatori e agenti di viaggio. Emerge che per il 60,2% degli intervistati è necessario il sostegno del Governo per aiutare il comparto turistico ad uscire dall'attuale crisi, soltanto parzialmente superata per il 73%. Per il 55,1% degli operatori il fattore decisivo per la scelta della destinazione, da parte del turista, rimane la consulenza delle agenzie; segue (47,4%) il "passaparola" di chi è già stato in una località raccomandata mentre per il 44,1% è decisiva l'informazione fornita da documentari e reportage televisivi. Secondo il 77% degli addetti ai lavori i prodotti turistici più appetibili questa estate saranno le località lungo le coste del Mediterraneo e tutti i viaggi a medio raggio.



## Trasferite alle Regioni le competenze sul turismo

**R**egioni e Ministero delle Attività produttive hanno firmato un'intesa con la quale si sancisce la convergenza tra Stato e Regioni "sui principi generali per il coordinamento e l'armonizzazione" del settore del turismo. Le Regioni dovranno quindi attenersi agli stessi principi nello stabilire, per esempio, gli standard di qualità dei servizi turistici.

A firmare quello che è uno dei primi atti tra Stato e Regioni dopo la modifica costituzionale che ha affidato a queste ultime le competenze sul turismo, sono stati il Ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, e il coordinatore degli assessori regionali al Turismo, Franco Amoretti, assessore al turismo della Regione Liguria. Mar-

zano ha confermato gli impegni finanziari del Governo per il settore, precisando che al turismo sono stati destinati 338 milioni di euro a valere sulla legge quadro e il fondo di cofinanziamento con le Regioni.

Una cifra che, con l'apporto delle Regioni stesse, arriva, in euro, a 600 milioni, ma che tocca i 1.900 se si considera anche il contributo privato. A questa somma vanno ancora aggiunti i 50 milioni di euro per i sistemi turistici locali e i 575 milioni messi a disposizione delle imprese turistiche dal bando della legge 488 scaduto nel marzo scorso.

In totale, considerando i moltiplicatori del cofinanziamento, l'impegno attiverà 1 miliardo e 549 milioni di euro di investimenti.



# Verso processi produttivi ad "origine controllata"

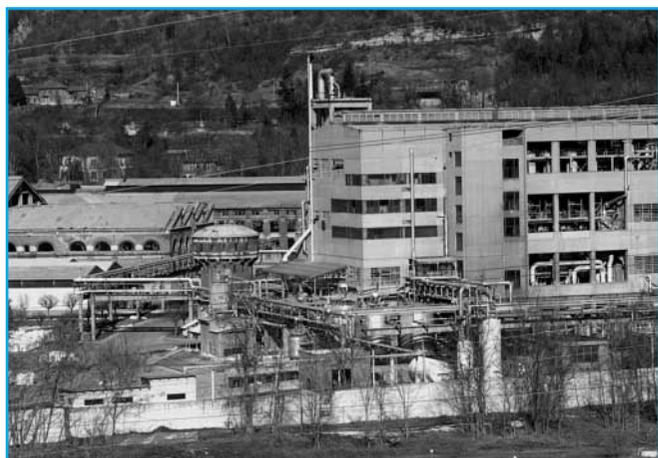
**P**romuovere la diffusione e la certificazione di sistemi di gestione che tengano conto della protezione dell'ambiente e coniughino le esigenze dello sviluppo delle imprese e della crescita della competitività del sistema-Paese con un maggior livello di sensibilità sociale verso il territorio. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sulla certificazione ambientale firmato dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e dal Vice presidente di Confindustria Nicola Tognana. Per aiutare le piccole e medie imprese ad affrontare i costi della certificazione il Ministero metterà in campo risorse pari a 25 milioni di euro nel biennio 2002-2003.

I contenuti dell'intesa sono stati illustrati dallo stesso Tognana e dal sottosegretario all'Ambiente Francesco Nucara in occasione di un convegno cui hanno partecipato anche il presidente della Commissione Sviluppo Sostenibile di Confindustria, Peter Kleffuss, Corrado Passera di IntesaBci, il presidente di Legambiente Ermete Realacci, il presidente

di Emas Italia Giuseppe Bianchi.

Con l'accordo, Confindustria si impegna alla realizzazione del Progetto Ecoimpresa, un piano, sostenuto da IntesaBci, per promuovere l'adozione dei sistemi di gestione ambientale da parte di un numero sempre maggiore di imprese, e che vede il coinvolgimento delle Associazioni industriali, degli organismi pubblici, dell'Agenzia nazionale per l'ambiente, del mondo universitario, bancario, assicurativo e dei consumatori. Il progetto prevede la realizzazione di iniziative per informare le imprese sugli strumenti di ecogestione e sui vantaggi della certificazione ambientale.

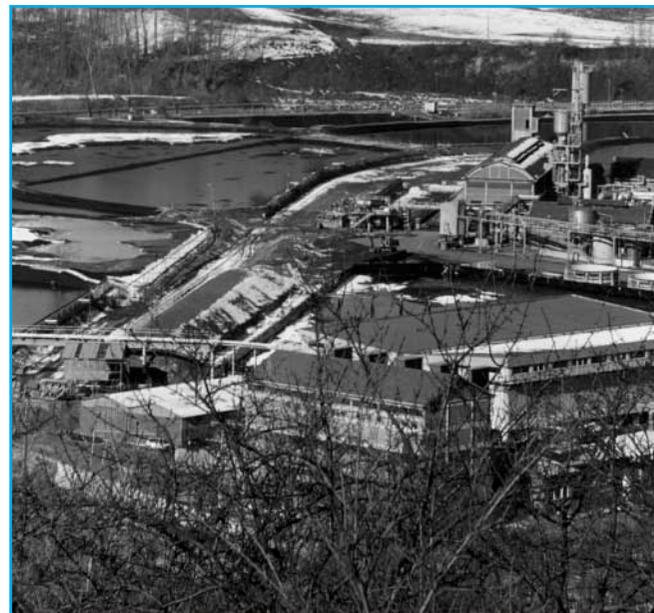
Il Ministero studierà agevolazioni amministrative e burocratiche alle imprese che si certificheranno. La collaborazione di IntesaBci prevede un pacchetto di servizi e prodotti per le imprese che comprende, tra l'altro, finanziamenti a condizioni di favore e consulenza specialistica in materia di certificazione ambientale.



## Piano da 140 miliardi per interventi di bonifica Enichem investe sulle aree ex-Acna

**L'**Enichem metterà a disposizione 73 milioni di euro (140 miliardi di vecchie lire) per il piano di messa in sicurezza e bonifica di tutte le aree dell'ex Acna di Cengio. Gli interventi saranno suddivisi, secondo le indicazioni fornite dalla stessa società Acna in liquidazione in occasione della conferenza dei servizi svoltasi al Ministero dell'Ambiente a metà aprile, su quattro zone. La zona A1, ovvero le aree fortemente compromesse dall'inquinamento (è la parte di stabilimento dove si trovano i "lagoons", bacini di smaltimento dei reflui di lavorazione); la zona A2, che è quella su cui sono insediati gli impianti produttivi; la zona A3, che è l'area industriale lungo il corso del fiume Bormida; e l'A4, a valle dello stabilimento in regione Pian Rocchetta.

Risorse e modalità di attuazione degli interventi sono contenute nel progetto preliminare del Piano di bonifica, un articolato documento che consente per la prima volta di "raggiungere" l'obiettivo del recupero di aree molto importanti per la reindustrializzazione del sito di Cengio. Il progetto preliminare prevede tra l'altro la realizzazione dell'impianto di essiccamento dei reflui, operazione fondamentale per lo svuota-



**I**n Italia sono oltre 11 mila le aree inquinate: in prevalenza si tratta di smaltimenti abusivi di rifiuti, in quanto il censimento delle aree industriali dimesse è lacunoso. Nel 1999 si stimava in circa 30 mila miliardi il costo degli interventi di bonifica a livello nazionale. Una valutazione che, sulla base di ulteriori elementi acquisiti, si dovrebbe oggi almeno raddoppiare. I perimetri degli ambiti dei siti di interesse nazionale comprende, oltre alle aree industriali, le aree portuali, le aree marine antistanti gli insediamenti industriali, le zone lagunari, i corsi d'acqua, ecc. Per un totale di aree a terra di circa 260 mila ettari, di aree a mare per 70 mila ettari, oltre a 280 km. di coste, per un totale che supera l'1% del territorio nazionale.

Gli interventi di interesse nazionale previsti dal Programma nazionale di bonifica sono quelli della messa in emergenza, di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale. Si tratta, al momento, di Porto Marghera, Napoli Orientale, Gela, Manfredonia, Brindisi, Taranto, Cengio e Saliceto, Piombino, Massa e Carrara, Casale Monferrato, Litorale Domizio Flegreo e dell'Agro Aversano, La Spezia (Pitelli), Balangero e Pieve Vergante (in Piemonte).

Per quanto riguarda l'area di Cengio-Saliceto, ecco come si presenta lo "stato dell'arte" sugli stanziamenti necessari per la bonifica.

Il sito inquinato è sottoposto a ordinanza commissariale. Il fabbisogno, solo per il risanamento dell'ex Acna, ammonta a 370 miliardi di vecchie lire. In particolare per la discarica di Pian Rocchetta è stato previsto un costo di bonifica pari a 7 miliardi e per l'asta fluviale della Bormida le Regioni Liguria e Piemonte hanno previsto un fabbisogno di altri 10 miliardi. Sono stati elaborati i piani di caratterizzazione relativamente al suolo, alle acque sotterranee e superficiali. Già dal marzo 2000 sono stati approvati i progetti preliminari del diaframma plastico e della linea drenante per isolare il sito industriale dal fiume Bormida. Nel 2000 è stato anche firmato l'accordo relativo alla messa in sicurezza delle discariche.

mento dei "lagoons" dagli scarti di produzione. Nell'impianto saranno essiccati i sali sodici accumulati nei bacini, per poterli poi insaccare e trasferire su vagoni ferroviari, con destinazione finale lo smaltimento in vecchie miniere di salgemma nell'ex Germania Est.

L'impianto di essiccamento sarà operativo dagli inizi di agosto, in modo da poter avviare in Germania il primo treno a metà settembre. I reflui saranno estratti dai "lagoons", essiccati, confezionati in sacchi, caricati sui vagoni ferroviari e quindi inoltrati. La bonifica dei bacini

richiederà tre anni di lavoro e l'impiego di 25 dipendenti ex Acna nelle varie fasi dell'attività.

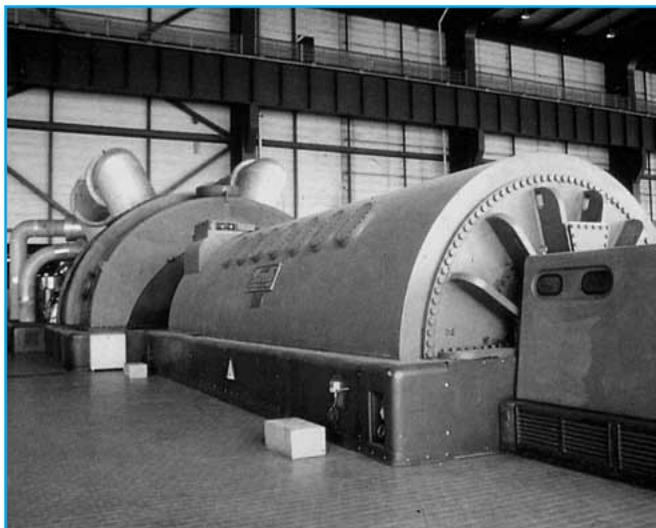
Nel frattempo, a cura dell'ufficio del commissario di governo per l'ex Acna, Stefano Leoni, prosegue l'iter di caratterizzazione delle aree e delle acque di Cengio, iniziativa indispensabile per poter successivamente passare al riutilizzo dei terreni che risulteranno non inquinati. Nei mesi scorsi sono stati effettuati carotaggi, indagini sull'ecosistema, esami di laboratorio che hanno consentito di eseguire una mappatura del sito e delle zone limitrofe.

Sono diciannove gli operatori interessati all'acquisto degli impianti Interpower

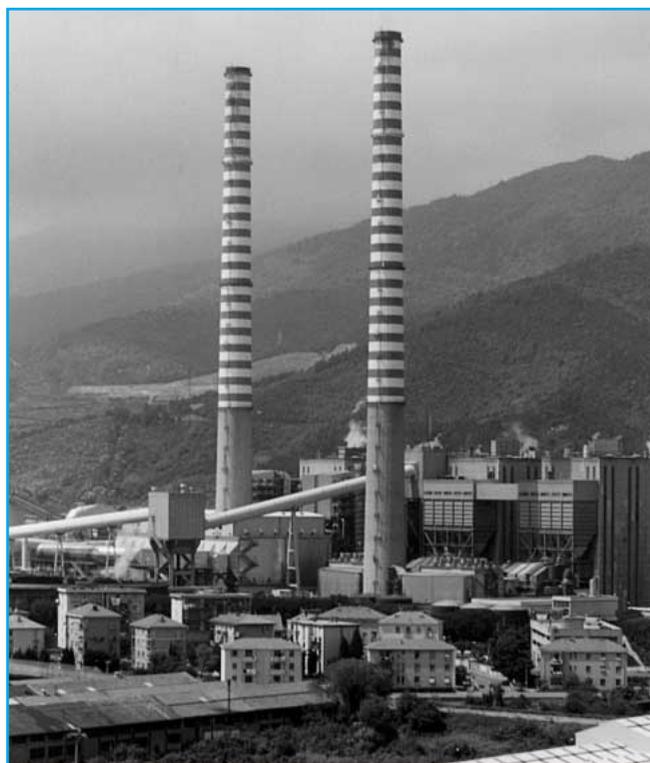
# Centrale di Vado, vendita in corso

**S**ono stati 19 gli operatori, italiani e stranieri, che hanno presentato la "manifestazione di interesse" per l'acquisto di Interpower, la terza delle società Enel da privatizzare. I candidati acquirenti dovranno predisporre un piano industriale e presentare un'offerta. L'iter di vendita di Interpower segue le stesse procedure sperimentate con Elettrogen ed Eurogen e riguarda la cessione a trattativa diretta dell'intero capitale della società.

Interpower, come Eurogen ed Elettrogen, è divenuta operativa il 1° novembre 1999, in seguito alla dismissione da parte dell'Enel di impianti produttivi per 15 mila megawatt di potenza. L'iniziativa si era resa necessaria in applicazione di una direttiva comunitaria che dispone il divieto, per tutti gli operatori nazionali, di produrre o importare più del 50% del fabbisogno di energia del Paese. Interpower, con i suoi 2.700 megawatt installati, è la più piccola delle tre società scorporate. Il parco di generazione è costituito da 2.611 megawatt termoelettrici, concentrati nelle centrali di Vado Ligure (1.280 Mw), Torre Valdaliga e Napoli. Possiede inoltre 17 centrali idroelettri-



che, per un totale di 63 Mw., nell'area di Genova. Tra gli interventi in corso di realizzazione ed elaborazione, vi è la conversione in ciclo combinato delle centrali di Torre Valdaliga e Napoli e dei due gruppi da 320 Mw., oggi alimentati ad olio combustibile, di Vado. Sono stati programmati per il periodo 2000-2008 investimenti per circa 1.400 miliardi di lire. Nel corso del 2000 la produzione di energia è stata di 7.576 Gigawattora, con ricavi per 991 miliardi di lire, pari a 512 milioni di euro; al 31 dicembre 2001 i dipendenti della società erano 934.



«**S**erve una strategia nazionale per il settore energetico, condivisa da Governo e Regioni». L'esigenza è stata ribadita da Tommaso Franci, assessore toscano e coordinatore del settore energia presso la Conferenza delle Regioni.

Un metodologia indispensabile e da adottare con urgenza, tenuto conto delle contraddizioni che stanno pericolosamente emergendo e rischiano di creare una babele di situazioni, facendo fuggire una notevole mole di investimenti. Caso emblematico di queste difficoltà che mettono in crisi

## Energia frenata dai veti

anche i rapporti tra Regioni confinanti, è la questione della centrale ipotizzata da Enipower all'interno dell'ex sito industriale Acna di Cengio. Con la Regione Liguria che difende una scelta che farebbe fare un importante passo avanti ai programmi di deindustrializzazione del sito,

mentre la Regione Piemonte si oppone all'insediamento della centrale. L'impianto proposto è alimentato a metano ed ha una "taglia" media, 400 megawatt. Caratteristiche che rientrano tra quelle previste dal piano energetico ligure, ma che trovano la netta contrarietà delle amministrazioni locali piemontesi confinanti con Cengio. «Sull'Acna decidiamo noi - ha ribadito l'assessore ligure all'Ambiente, Roberto Levaggi -. Il Piemonte, come stabilito dall'apposito decreto, può dare solo un parere, non vincolante».

# Sui nuovi impianti si decide in 6 mesi

**I**l decreto legge sulle "misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" (più conosciuto come "decreto sbloccacentrali") stabilisce che dovranno trascorrere non più di 180 giorni fra la richiesta e il via libera per la realizzazione di nuove centrali elettriche, con una sensibile riduzione dei tempi per ottenere le autorizzazioni.

Per sbloccare la costruzione di nuovi impianti produttivi, ma anche per superare gli ostacoli da parte degli enti locali territoriali, il decreto - costituito da un unico articolo - stabilisce che le nuove centrali siano considerate "opere di pubblica utilità e soggette ad un'unica autorizzazione rilasciata dal ministero per le Attività pro-



duktive, la quale sostituisce le autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso previsti dalle norme vigenti". Per venire incontro alle esigenze delle Regioni e per tener conto della riforma in senso federale della Costituzione, l'autorizzazione per

"a seguito di un procedimento unico, d'intesa con la Regione interessata". Inoltre, si legge al secondo comma dell'articolo unico, "ai soli fini del rilascio della Valutazione di impatto ambientale (Via), i nuovi impianti sono equiparati alle

Il costo del kilowatt in Europa			
ELETRICITÀ		GAS NATURALE	
(uso domestico, euro/Kw)	(uso industriale, euro/Kw)	(uso domestico, euro/metro cubo)	
ITALIA	0,1462	ITALIA	0,0828
Germania	0,1227	Belgio	0,0768
Portogallo	0,1200	Germania	0,0683
Belgio	0,1184	Irlanda	0,0662
Lussemburgo	0,1138	Portogallo	0,0651
Regno Unito	0,1048	Lussemburgo	0,0640
Austria	0,0947	Regno Unito	0,0637
Francia	0,0914	Olanda	0,0621
Olanda	0,0887	Grecia	0,0591
Spagna	0,0859	Danimarca	0,0566
Danimarca	0,0815	Francia	0,0553
Irlanda	0,0795	Spagna	0,0550
Svezia	0,0683	Finlandia	0,0381
Finlandia	0,0667	Svezia	0,0375
Grecia	0,0584	Austria	n.d.
		Portogallo	13,2310
		Spagna	10,8621
		ITALIA	10,3937
		Svezia	9,8989
		Germania	9,8424
		Francia	9,1912
		Danimarca	9,0937
		Belgio	8,8126
		Austria	8,7811
		Lussemburgo	7,7219
		Irlanda	7,2756
		Regno Unito	6,7864
		Olanda	6,6887
		Grecia	n.d.
		Finlandia	n.d.

opere strategiche, così come definite dalla Legge Lunardi. L'autorizzazione così rilasciata "comprende l'autorizzazione ambientale integrata e sostituisce, ad ogni effetto, le singole autorizzazioni ambientali delle amministrazioni interessate e degli enti pubblici territoriali". L'esito positivo della Via costituisce parte integrante del procedimento autorizzatorio.

L'autorizzazione, "per la quale nei tempi previsti per il procedimento deve essere sentito l'ente locale competente, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici". L'istruttoria si conclude in ogni caso entro il termine di centottanta giorni dalla data di presentazione della richiesta, comprensiva del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale.



**I**l Piano Generale dei Trasporti riconosce al trasporto combinato strada-mare un ruolo fondamentale verso l'obiettivo di un trasporto sostenibile, che non penalizzi l'ambiente ma che sia comunque in grado di dare risposte efficaci in termini di servizio e di costi. I vantaggi operativi ed economici del cabotaggio rispetto al trasporto tutto-strada rendono evidenti le potenzialità di sviluppo del settore. Sempre che, naturalmente, siano eliminate le storture, e una certa area grigia ai limiti della legalità, che penalizzano chi nel trasporto opera nel rispetto delle normative e dei contratti.

## Autostrade del mare in rampa di lancio

L'attività di cabotaggio, per quanto riguarda il porto di Savona-Vado, si concentra nel bacino di Vado Ligure, che presenta caratteristiche ottimali, grazie alla sua posizione privilegiata rispetto alle rotte mediterranee (Savona è il primo scalo italiano che si incontra lungo gli itinerari costieri provenienti dalla Penisola Iberica e dalla Francia), alla vicinanza con i mercati interni e all'ottima dotazione strutturale e infrastrutturale dello scalo, connesso alla rete autostradale con un agevole raccordo, di cui è in corso un ulteriore potenziamento. Il traffico mercantile ro-ro è gestito da Reefer Terminal sulle aree del Terrapieno Sud del bacino di Vado. Nel corso del 2000 si sono insediate le prime due linee, per Catania e Setubal (Portogallo) e sono in fase di definizione altre linee con porti

del Mediterraneo. Una piccola quota di traffico commerciale ro-ro è annessa ai traghetti, prevalentemente passeggeri, per la Corsica. Ma è un embrione destinato ad espandersi velocemente. L'Autorità portuale ha in cantiere il potenziamento degli accosti cabotieri sulla Banchina Sud, per ripristinare e potenziare l'accosto ro-ro in radice alla diga foranea del porto di Vado. In corso anche il completamento del terminal ro-ro sulle Calate Nord dove, con l'attivazione di nuove linee traghetti per le isole, si prevede anche la crescita dei traffici commerciali.

**E**sistono tutti i presupposti perché il Piano regolatore dei bacini di Savona e di Vado, adottato in aprile dal Comitato portuale, possa essere definitivamente approvato dalla Regione entro il prossimo autunno, esaurito l'iter di valutazione ambientale e l'esame di congruità degli investimenti.

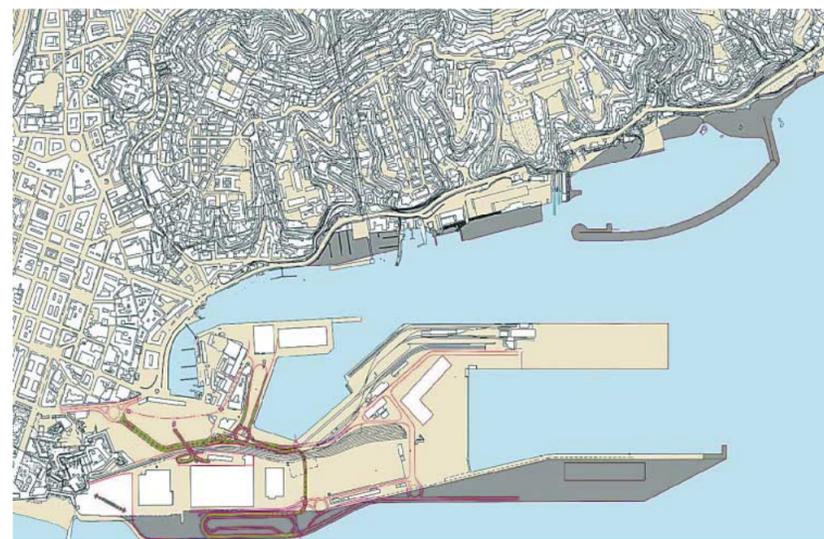
Le strategie di medio-lungo termine dell'Autorità portuale sono partite dalla considerazione che lo scalo savonese detiene una posizione forte in numerosi segmenti di traffico, sia tra le merci convenzionali sia tra le rinfuse, in misura assai più marcata rispetto ai porti concorrenti dell'Alto Tirreno. In questa situazione, il Prg è stato studiato con l'obiettivo di privilegiare le esistenti aree di eccellenza (prodotti ortofrutticoli, rinfuse e traghetti) ed altre correnti di traffico caratterizzate da un buon posizionamento o da interessanti prospettive di crescita (prodotti forestali, acciai, autoveicoli, fertilizzanti, cereali) attraverso azioni ed interventi volti al rafforzamento della loro competitività.

Esistono inoltre gli spazi potenziali per l'ingresso nei traffici containerizzati mediterranei, soprattutto in connessione con l'impressionante crescita della funzione di transshipment in atto nell'intero bacino. In questa prospettiva, il porto di Savona e di Vado, se dotato di strutture di banchina coerenti con le logiche di economicità e di competitività dei traffici intermodali, può svolgere un ruolo complementare nell'ambito dell'intero sistema portuale dell'Alto Tirreno. Ma se questa è un'opzione strategica, i necessari interventi di ordine strutturale devono consentire non solo l'acquisizione di nuove attività, ma anche un ampio processo di trasferimento e razionalizzazione di quelle che attualmente soffrono di rilevanti criticità. Per soddisfare queste opzioni,

Attesa entro l'autunno l'approvazione definitiva del Piano regolatore portuale

# Sulla rotta dello sviluppo

*Obiettivo: 20 milioni di tonnellate di merci*



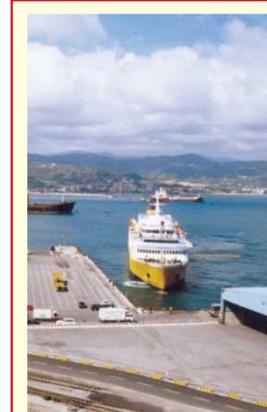
un fondamentale nodo da sciogliere riguarda la previsione di nuove infrastrutture nel bacino di Vado Ligure, in assenza della possibilità fisica

di ulteriore sviluppo degli spazi portuali nel bacino di Savona. Il porto di Vado, ricco di un sistema infrastrutturale in via di completamento che

ne consente una agevole accessibilità, presenta invece notevoli margini di crescita. Per lo sviluppo delle opere marittime le scelte di Prg si

sono orientate verso una direzione diversa rispetto a quella indicata dal Piano vigente, che prevedeva l'interramento di un ampio tratto di litorale. Una soluzione conflittuale con le intenzioni del Comune di Vado di riqualificare la costa urbana e che ha quindi portato all'elaborazione di un progetto tipo "isola", raccordata con le infrastrutture a terra, che permette di conseguire entrambi gli obiettivi: quello economico legato ai traffici portuali e quello ambientale di riqualificazione.

Il nuovo sporgente, 15 ettari operativi con 1.200 metri lineari di accosto, consentirà l'insediamento di un'importante struttura terminalistica, rivolta sia ai traffici contenitori sia ai traffici multipurpose, con grandi opportunità di spazi per la manipolazione delle merci a filo banchina. Sarà questa la nuova frontiera del porto di Savona-Vado: un'opera capace di lanciare l'attività dello scalo oltre i 20 milioni di tonnellate all'anno.



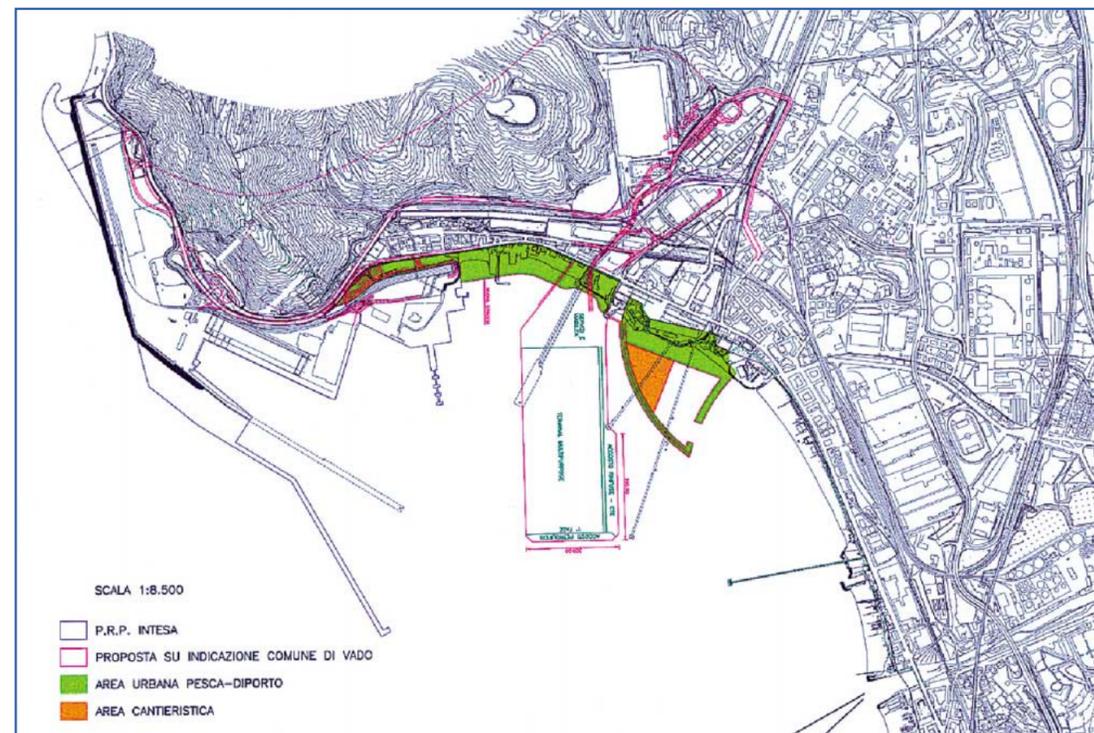
## Nuovi "traghetti gialli"

**P**er l'alta stagione estiva il terminal traghetti di Vado potrà contare su 3 accosti più un quarto, utilizzabile in situazioni di particolare afflusso. Proseguono infatti alle Calate Nord i lavori di completamento delle nuove banchine, affidate in concessione alla Forship di Pascal Lota. Una nuova Mega Express, la terza della serie, è stata nel frattempo ordinata dal Gruppo Lota ai Cantieri Orlando di Livorno. L'unità sarà impiegata a partire dal 2004 sulle rotte dell'Alto Tirreno collegando, a rotazione con le due gemelle, il continente con la Sardegna e la Corsica. Il porto di Vado, divenuto quartiere generale delle attività dei "traghetti gialli", sarà lo scalo maggiormente frequentato dalle nuove unità, che sommano caratteristiche di alta velocità e di grande comfort.



## Vado, binari in cantiere

**S**ono entrati in funzione i cantieri per la realizzazione del nuovo raccordo ferroviario tra le banchine di Capo Vado e il parco merci di Savona-Legino. L'iniziativa consentirà di dismettere l'attuale tracciato che divide in due il centro abitato di Vado Ligure e di eliminare alcuni passaggi a livello. Il costo dell'opera si aggira intorno ai 7 milioni di euro, finanziati da Cipe e Regione Liguria. La disponibilità di un nuovo raccordo che non andasse a configurare con la vivibilità di Vado era tra le richieste sostenute con forza dal Comune nel corso della discussione sulle scelte di Piano regolatore portuale. A livello di ipotesi, è prevista una terza fase, con spostamento ancora più a monte dei binari e con possibilità di connessione diretta con la linea Genova-Ventimiglia.



SCALA 1:8.500  
 □ P.R.P. INTESA  
 □ PROPOSTA SU INDICAZIONE COMUNE DI VADO  
 □ AREA URBANA PESCA-DIPORTO  
 □ AREA CANTIERISTICA



## Trecento tir al giorno dalle banchine alla città

**L'**impatto complessivo del traffico veicolare indotto dal porto sulla rete urbana di Savona è stimato nell'ordine di 300 veicoli al giorno. Si tratta di valori che trovano conferma nello studio commissionato dal Comune di Savona e dall'Autorità portuale a Bonifica Spa nel 2000 per l'individuazione di interventi idonei a migliorare il traffico tra il porto e la viabilità autostradale. Il traffico portuale andrà ad inserirsi su

quello urbano della via Aurelia, che costituisce la direttrice principale (e al momento unica) per il traffico di attraversamento dell'area savonese. Su questa direttrice viaggia attualmente un traffico stimato in 5 mila veicoli leggeri e un migliaio di veicoli pesanti per ciascuna direzione nei giorni feriali e nella fascia oraria compresa tra le ore 8 e le 18. Valutazione che potrebbe però essere sottostimata, tenuto conto che un rilevatore di veicoli posto presso una stazione di rilevamento dei gas di scarico, indica un traffico bidirezionale di 20 mila veicoli al giorno.



In ogni caso il traffico portuale incide per meno del 5 per cento su quello complessivo e non è destinato ad aumentare. Inoltre la previsione, in sede di Prg, di un'area di parcheggio per autotreni, contribuirà sia a migliorare la circolazione sia a risolvere alcuni dei problemi di congestione delle aree intorno al porto. Lo studio eseguito da Bonifica individua un complesso di interventi di limitata entità (a parte la realizzazione della variante

Aurelia) idonei a ridurre il traffico sulla direttrice litoranea (fino a quasi il 50 per cento) ed a ridurre i tempi di percorrenza dal porto alla viabilità autostradale (quasi il 15 per cento in meno). L'adozione di questi interventi è stata però vista, in sede di Prg portuale, non come una mitigazione dell'impatto del traffico generato dalle banchine sul sistema viario, che è già assai modesto e non destinato ad incrementarsi con l'attuazione del Piano, ma come una riduzione dei vincoli ed oneri che l'elevato traffico urbano sulla direttrice litoranea impone all'attività portuale.

## Da metà giugno a settembre la Riviera di Ponente è collegata con Fiumicino



## I voli Alitalia per Roma decollano da Villanova

**D**a metà giugno l'aeroporto "Panero" di Villanova d'Albenga sarà collegato a Fiumicino con voli di linea direttamente gestiti da Alitalia, attraverso la consociata Alitalia Express. Ad assicurare il collegamento sarà un Atr 42 e il servizio sarà operativo, in fase sperimentale, per tre mesi e mezzo, sino alla fine di settembre.

Partenza da Albenga, ogni giorno, alle 6,50 e arrivo a Fiumicino alle 8,15 per consentire l'utilizzo delle coincidenze con tutto il mondo. Ritorno con partenza da Roma alle 17,40 e arrivo a Villanova alle 19,20.

Il simbolico nastro del nuovo collegamento è stato tagliato il 17 maggio scorso, a Villanova, dal Ministro dell'Inter-

no Claudio Scaiola e dall'amministratore delegato di Alitalia, Francesco Mengozzi, accolti dal presidente dell'Ava, la società di gestione dello scalo ingauno, Pietro Balestra.

«Se l'aeroporto è ancora vivo - ha sottolineato il ministro Scaiola - lo si deve agli enti locali che hanno continuato a investire risorse con



un atto di fede nella potenzialità dello scalo. E grazie anche alle amministrazioni provinciali di Savona e di Imperia che non hanno mai ceduto alle proposte di destinare le aree ad altri scopi». Il terreno favorevole all'avvio dei voli di linea è stato pazientemente preparato potenziando i servizi di protezione civile con i Canadair e

l'elicottero antincendi. Ora decollano i servizi passeggeri. «L'arrivo di Alitalia - ha detto il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini - è un passo importante. Ora dobbiamo premere sull'Enac in modo da ottenere le autorizzazioni ai voli notturni. Sarà quello il banco di prova decisivo per il rilancio».

**E**dal 17 maggio, giorno del debutto della linea Alitalia con Fiumicino, il servizio antincendi presso l'aeroporto di Albenga torna ed essere svolto dai vigili del fuoco. Il ministero dell'Interno ha ripristinato il servizio dopo 10 anni, nel corso dei quali la sicurezza antincendi ed il servizio di soccorso tecnico nello scalo sono stati svolti di-

## Ritornano i vigili

rettamente dalla società di gestione Ava.

Il comando dei Vigili del Fuoco di Savona assicura il servizio grazie, in un primo periodo, a prestazioni in

straordinario del proprio personale, potenziato con vigili del fuoco in servizio all'aeroporto "Colombo" di Genova e, successivamente, con un consistente incremento di organico destinato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

All'aeroporto sono giunti speciali automezzi per i servizi antincendio aeroportuali e altri mezzi di soccorso.

## Crescita a due cifre per il fatturato Piaggio



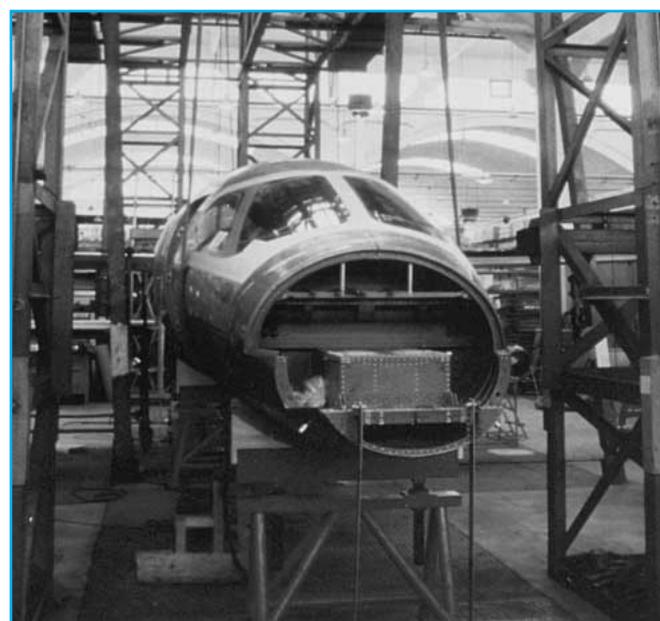
**P**iaggio Aero Industries ha fatturato nel 2001 oltre 125 milioni di euro, con un incremento del 33 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il margine operativo è salito del 52%, attestandosi a quota 12,65 milioni di euro.

Il 2001 ha visto anche un deciso rilancio dell'attività produttiva. Piaggio ha infatti prodotto 13 velivoli P180 a fronte degli 8 prodotti nel 2000, numero che, nei programmi dell'azienda, è destinato ad aumentare nei

prossimi anni: 24 unità nel 2002 e 30 nel 2003. Complessivamente il portafoglio ordini ammonta a circa 182 milioni di euro.

«Si tratta di un risultato di rilevante importanza nell'ambito del progetto di sviluppo dell'azienda. Dopo un 2000 chiuso con risultati economico-finanziari positivi e con un consistente rilancio dell'attività, adesso Piaggio Aero punta a diventare un soggetto protagonista dell'industria aeronautica mondiale» ha di-

chiarato l'amministratore delegato Josè Di Mase, la cui famiglia, assieme a Pietro Ferrari, ha rilevato nel 1998 il controllo dell'azienda, ex Rinaldo Piaggio Spa. Piaggio conta oggi circa 1.430 dipendenti nei cinque impianti di Genova, Finale Ligure, Napoli, Greenville (Usa) e Nizza. Realtà di punta dell'aeronautica, l'azienda è attiva nella progettazione, costruzione e manutenzione di velivoli, motori aeronautici e componenti strutturali.





## Prima pietra a Vado del polo anziani Ferrero

A fine maggio è stata posata la prima pietra nel cantiere per la realizzazione a Vado Ligure del complesso socio-sanitario della Fondazione Ferrero di Alba. Intitolato ad Ottavia Amerio Ferrero, il centro per anziani – tra i più importanti a livello nazionale – sarà realizzato dalla Cofingest, impresa del presidente del Savona Calcio Bettino Piro, su progetto dello Studio Inarco di Udine. I lavori, per un importo di circa 18 milioni di euro, dureranno

due anni con un impiego medio di manodopera pari a un centinaio di unità. A regime l'attività richiederà circa 200 addetti tra personale medico, infermieristico ed ausiliario. Si tratta di una struttura di sei piani per complessivi 21 mila mq. Dotata di piscine per l'idroterapia e palestre, disporrà di sale comuni per animazione, ambulatori e sala convegni. Il centro offrirà prestazioni polivalenti sia di tipo sanitario che sociale, fornendo soluzioni ai problemi degli an-

ziani e dei disabili attraverso un centro di ospitalità e di cura, in linea con i migliori standard europei.

Nel corso della cerimonia, il presidente di Fondazione Carisa, Luciano Pasquale, ha annunciato che entro luglio sarà firmata una convenzione con la Fondazione Ferrero per realizzare nella nuova struttura di Vado, d'intesa con l'Università di Genova, un centro pilota di cura, ricerca e sperimentazione per i malati di Alzheimer.

## Nuovi uffici e garage per i vigili del fuoco

Inaugurata, il 31 maggio scorso, la nuova ala della caserma dei vigili del fuoco di Savona, destinata ad ospitare uffici e autorimessa. Alla presentazione ufficiale della nuova struttura, che consente una più razionale sistemazione del personale e dei mezzi, erano presenti l'ispettore generale Alberto D'Errico, il responsabile nazionale della formazione Natale Inzaghi e il comandante di Savona Silvio Saffioti, oltre alle maggiori autorità della provincia. La nuova ala è una palazzina di tre piani: il piano terra è adibito ad autorimessa dei mezzi non di primo soccorso; al primo piano sono sistemati gli uffici dei dirigenti e funzionari; al secondo l'alloggio di servizio del comandante e gli archivi.

L'ingegner Saffioti, nel suo intervento, ha messo in rilievo il crescente impegno del corpo sul territorio provinciale, ricordando la riattivazione del servizio aeroportuale a Villanova d'Albenga, l'istituzione di nuovi distaccamenti estivi nell'entroterra e lungo la costa.



Bettino Piro posa la prima pietra del centro Ferrero a Vado.

## Ferrania torna nel settore della radiologia

Il ritorno in forze del marchio Ferrania sul mercato dei prodotti per la salute ha trovato riscontro con la partecipazione dell'azienda savonese al 40° congresso della Sirm, società italiana di radiologia medica, che si è svolto a Rimini. Il congresso, a cadenza biennale, rappresenta la manifestazione culturale e tecnica di più alto livello nel nostro Paese. Una vetrina ideale, quindi, per Ferrania Imaging Technologies, che ha presentato l'ultima generazione di tecnologie e servizi nel campo della diagnostica medica per immagini.

Ferrania ha in corso una politica commerciale caratterizzata da grande vivacità nel tentativo di recuperare mercati tradizionali che aveva dovuto abbandonare in seguito ad accordi tra "corporation" sottoscritti alla fine degli anni 90 tra Imation e Kodak.

Le nuove iniziative lasciano prevedere il ritorno a livelli di fatturato ottimali anche in campo radiologico.

La partecipazione al Sirm ruota attorno ad un complesso di prodotti e soluzioni informatiche che utilizzano tecnologie avanzate per l'organizzazione, la gestione e la distribuzione di immagini diagnostiche e informazioni cliniche. «L'obiettivo – ha spiegato Andrea Fiumicelli, direttore della Lifeimaging Division della società – è di dimostrare come le conoscenze del polo di Ferrania rappresentino un contributo all'avanzamento della disciplina radiologica».



Preziosi  
Dettagli  
del Tempo

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA  
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798  
La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona  
www.farade.it



## INDOVINATE QUAL È IL COLLABORATORE PIÙ GIUSTO PER VOI.

(OPPURE CHIEDETELO A MANPOWER).

Scegliere il collaboratore ideale è tutt'altro che un gioco. Ecco perché milioni di aziende in tutto il mondo si rivolgono agli esperti di Manpower. Sono loro a individuare qual è il lavoratore più adatto all'incarico richiesto, valutando la sua personalità e contribuendo alla sua formazione specifica.

Una volta scelto, il lavoratore viene tutelato da Manpower con assicurazioni integrative e poi inserito in azienda, competente e motivato fin dal primo giorno. Non solo. Manpower, con 300 filiali collegate via intranet ed extranet, può rintracciare il candidato ideale in tutta Italia, in tempo reale, superando ogni barriera geografica.

A tutto ciò si aggiunge un servizio veramente innovativo: **Canale Lavoro**, la prima Tv satellitare tutta dedicata al lavoro. Domanda/offerta, news, consigli, attualità e altro. 24 ore su 24, in chiaro su 11765.84 o 11804.20 Mhz polarizzazione verticale e sul canale 130 di Tele+.

Manpower è su Internet: [www.manpower.it](http://www.manpower.it)

Manpower è certificata dall'INAIL per la regolarità contributiva.

# MANPOWER®

ESPERTI IN RISORSE UMANE

Filiale di Savona: Via Montesisto 5-7/r - 17100 SAVONA - Tel. 019 8485230 - fax 019 8487772

## Consegnata da Bombardier la centesima locomotiva E464. Parte il progetto EU11



*Cerimonia di consegna della locomotiva n. 100 (su una commessa di 240 esemplari). E saranno costruite anche 42 macchine tipo EU11 per il servizio merci. La fabbrica savonese si candida per l'Alta Velocità.*

# Vado fa il "pieno" di ordini Trenitalia

**U**n traguardo raggiunto e nuovi importanti obiettivi a portata di mano. E' il senso della cerimonia che si è svolta a fine maggio nello stabilimento Bombardier di Vado Ligure per la consegna a Trenitalia della centesima locomotiva elettrica E464 destinata alla Divisione trasporto regionale. La nuova macchina sarà la prima destinata alla rete ligure e sarà seguita, entro il 2004, da altre 10-12 unità, tutte destinate alla Liguria. Il contratto di fornitura prevede in totale la produzione di 240 locomotive. Le consegne, iniziate nel 1999, termineranno nel 2005. L'importo complessivo della commessa è di circa 460 milioni di euro.

La E464 è equipaggiata con i più moderni apparati di trazione, pesa 72 tonnellate e può raggiungere i 160 chilometri orari, con prestazioni particolarmente brillanti in accelerazione e decelerazione. La cabina di guida è insonorizzata e dotata di aria condizionata, mentre nella parte posteriore è stata ricavata un'area multifunzionale adatta al trasporto di biciclette e bagagli, accessibile dalla carrozza adiacente. «Stiamo già pensando a sviluppare la piattaforma della E464 con altre versioni - ha annunciato l'amministratore delegato di Bombardier Transporta-



*Eurotram e locomotive nel "core business" dello stabilimento Bombardier di Vado Ligure.*



tion Italy, Pier Luigi Polastri - per offrire una famiglia di prodotti rispondenti alle diverse necessità dei nostri clienti, Trenitalia in primis». Sempre a Vado, è stato formalizzato l'ordine di Trenitalia per la fornitura di 42 locomotive tipo EU11, dedicate al trasporto merci. L'importo della commessa è di circa 143 milioni di euro. Le consegne sono previste tra il luglio 2003 e il giugno 2004 con cadenza di quattro locomotive al mese. La EU11 è una locomotiva multifunzionale a potenza massima di 6 Mw., adatta a trasporti pesanti: in Italia sarà omologata per il trasporto merci e per operare ad una velocità massima di 140 chilometri orari. Gli stabilimenti Bombardier che parteciperanno al-

la progettazione e produzione di queste locomotive sono, oltre a Vado Ligure, il sito di Wroclaw, in Polonia, e quello di Mannheim, in Germania. «Le caratteristiche tecniche di queste locomotive - ha commentato Wolfgang Toelsner, presidente della Divisione Locomotives and Freight di Bombardier - sono indicate a sostenere Trenitalia nel processo di ottimizzazione del traffico merci in Italia. Questo nuovo ordine rafforza la posizione leader di Bombardier sul mercato italiano delle locomotive». Posizione che potrebbe essere ulteriormente rafforzata a medio termine, con la possibilità che Vado Ligure sia scelto come sito produttivo dei super-locomotori e delle carrozze destinati all'Alta Velocità.

# Esce dalle nebbie il progetto della ferrovia tra Andora e Finale Raddoppio tra otto anni

## *I cantieri saranno aperti all'inizio del 2005*

**S**aranno necessari ancora otto anni per completare il raddoppio con spostamento a monte della ferrovia Genova-Ventimiglia. E saranno necessari ancora più di due anni per la realizzazione del progetto esecutivo. Un ritardo diretta conseguenza delle modifiche di tracciato, che in particolare hanno interessato il tratto in cui i binari attraverseranno il territorio comunale di Loano. Problemi tecnici, quindi, mentre non vi sono ulteriori complicazioni per quanto riguarda il flusso delle risorse necessarie a finanziare l'intervento, che rappresenta una priorità nazionale.

Dopo l'inaugurazione del tratto Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, attualmente sono pronti ad iniziare i lavori relativi al tratto San Lorenzo-Andora, che completerà il raddoppio in provincia di Imperia. Il pro-



*Autostrada e ferrovia: in pochi metri scorre la vena giugulare dei collegamenti costieri.*

getto esecutivo di questo secondo lotto sarà completato entro poche settimane da Italferr e Rfi e le gare internazionali per l'affidamento dell'ap-

palto dovrebbero essere indette entro l'anno. I lavori potrebbero quindi iniziare nei primi mesi del 2003, mentre l'entrata in esercizio del nuo-

vo tronco è prevista per il 2007.

Il programma prevede infine la realizzazione del nuovo tracciato a monte tra Andora e



Finale Ligure, con dismissione della ferrovia litoranea, anche nel tratto tra Loano ed Albenga dove è già a doppio binario. Lo spostamento della stazione di Albenga ha provocato la suddivisione del progetto in due fasi, per un investimento complessivo pari ad un miliardo di euro: San Lorenzo - Andora (18,5 chilometri) per 380 milioni e Andora - Finale Ligure (31,5 chilometri) per 620 milioni. Complessivamente, con l'inaugurazione della Ospedaletti-San Lorenzo, risultano percorribili oggi a doppio binario 101 dei 151 chilometri della linea Genova-Ventimiglia.



## Sviluppo dei traffici, gli utenti vedono "rosa"

### Autofiori, rinnovati i vertici della società

L'assemblea dei soci ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione della società Autofiori, che gestisce il tronco autostradale che collega Savona a Ventimiglia. Per il triennio 2002-2004 l'incarico di presidente sarà ricoperto da Gianfranco Carli affiancato da tre vicepresidenti: Carlo Ruggeri, sindaco di Savona, Alessandro Scaiola e Giorgio D'Alessandro. Amministratore delegato di Autofiori è l'ingegnere Alfredo Borchi mentre segretario del consiglio di amministrazione è Agostino Spoglianti. Tra le iniziative di interesse savonese in corso da parte della società è la realizzazione del nuovo casello autostradale di Borghetto Santo Spirito.

**I**l 2001, come già il 2000 e l'anno in corso, è stato un anno "ponte" per gli spazi portuali. La grande mole di lavori avviata dall'Autorità portuale ha provocato limitazioni agli spazi operativi e gli operatori sono stati obbligati a lavorare spesso in condizioni di emergenza. In tutti i casi, qualsiasi richiesta, ogni iniziativa e ogni necessità della clientela sono state soddisfatte, giusto per mantenere il detto "a Savona si può fare". Considerazioni che sono state al centro della relazione del presidente, Luigi Saidelli, al-



l'assemblea dell'Unione Utenti del Porto di Savona e Vado. Relazione che, al di là dei problemi contingenti di agibilità delle banchine e di insoddisfaccante congiuntura economica complessiva, "vede rosa" per quanto riguarda le prospettive dei traffici. A sostegno di questa iniezione di fiducia, Saidelli ha citato i lavori completati in porto, quelli in corso di realizzazione e le previsioni di medio lungo termine inserite nel nuovo Piano regolatore portuale.

«Qualsiasi cliente - ha sottolineato - ha sempre trovato

nel porto di Savona delle risposte adeguate alle proprie esigenze, nel limite delle possibilità strutturali dello scalo. Il nuovo piano regolatore, che incontra la nostra totale e incondizionata adesione, ci consentirà di migliorare in competitività affrancandoci da condizionamenti esterni». Il problema vero, semmai, è costituito, secondo Saidelli, dalla tentazione, tutta savonese, «di distruggere quello che altri tentano di costruire». Saidelli ha fatto una "professione di fede" nello sviluppo dei traffici, soprattutto nel settore passeggeri e nei servizi di ca-



uomini e aziende

## La Fiaip in Confindustria

L'assemblea provinciale della Fiaip, Federazione italiana agenti immobiliari professionali, ha deliberato l'adesione a Confindustria, quale passo necessario per migliorare la visibilità e il peso delle iniziative della categoria. Alla Fiaip aderiscono 196 agenzie della provincia di Savona. Il presidente di Fiaip, Marinella Fasano, ha sottolineato nel suo intervento i problemi di professionalità che penalizzano il settore: «C'è il problema degli abusivi – ha sottolineato – di chi ha fatto il corso e non ha superato l'esame; di chi fa il mediatore nell'ufficio di un'impresa edile

o artigiana. Tutto contro la legge. Il nostro impegno è di inviare ai cittadini un messaggio di fiducia verso le agenzie serie».

Marinella Fasano, consigliere della Camera di Commercio, è stata rieletta presidente. Vicepresidente è Giuseppe Italiani, di Varazze, segretaria provinciale Anna Mileto, di Pietra Ligure. Consiglieri: Ugo Giribaldo di Pietra Ligure, Emilio Berlingiero di Finale Ligure, Alessandro Patanè di Varazze, Stefania Falde di Andora, Antonella Masio di Stella e Gianfranco Rigo di Savona.

## Carisa, Bissolotti sostituisce Cuocolo

Antonio Bissolotti, assessore al Turismo di Sanremo, è stato nominato vicepresidente della Cassa di Risparmio di Savona. La sua nomina è stata ratificata il 19 aprile scorso dal consiglio di amministrazione della Carisa, presieduto dal professor Franco Bartolini. Bissolotti è stato indicato da Banca Carige in sostituzione del professor Fausto Cuocolo, che ha dovuto lasciare l'incarico per i notevoli impegni connessi alla presidenza di Banca Carige.

Bissolotti, avvocato patrocinante in Cassazione, si è detto onorato dall'incarico ricevuto: «La Carisa è una banca molto importante che opera in una città altrettanto importante. Cercherò di contribuire al sostegno delle straordinarie potenzialità di questo territorio».

L'assemblea degli azionisti di Carisa ha anche approvato il bilancio dell'esercizio 2001 che ha chiuso con un utile di 12,9 milioni di euro, con una crescita superiore al 50% rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

## La guida di Arte passa a Bellenda

Franco Bellenda, 64 anni, valbormidese, ex direttore generale dell'ospedale Santa Corona, è il nuovo amministratore unico di Arte, agenzia regionale territoriale per l'edilizia (l'ex Istituto per le Case Popolari). Bellenda subentra a Mario Damonte, deceduto nel marzo scorso.

Bellenda è stato nominato dalla giunta regionale e nel maggio scorso si è insediato negli uffici di via Aglietto per proseguire il lavoro impostato dal suo predecessore. Un compito impegnativo che tuttavia il nuovo amministratore saprà affrontare grazie all'esperienza acquisita nella gestione di delicati incarichi.

Bellenda è stato direttore amministrativo dell'Asl 2 sino alla metà degli anni Novanta. Lasciato l'incarico, fu chiamato a ricoprire l'incarico di direttore amministrativo del Santa Corona, per diventare, nell'agosto del 2000, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Pietra Ligure.

## Poste, centrati gli obiettivi



Il Pegaso Alato di Arturo Martini simbolo della sede provinciale delle Poste, in Piazza Diaz a Savona

Nel 2001 la filiale di Savona delle Poste ha raggiunto gli obiettivi di budget assegnati, sia per quanto riguarda i servizi postali sia per quelli di bancoposta. Lo ha affermato il responsabile della filiale, Adriano Poggio, che nel tracciare il bilancio dell'attività svolta lo scorso anno ha messo in rilievo il forte investimento nella formazione delle risorse umane per poter disporre delle necessarie competenze e professionalità. Nel 2001 le giornate di aggiornamento sono state 2688.

In termini di attività svolta, l'ingegner Poggio ha sottolineato che la filiale di Savona copre con 85 uffici e 152 sportelli informatizzati un ter-

ritorio di 1.246 kmq. (l'intera provincia meno le zone di Albenga ed Alassio), con 227 mila abitanti. I 281 addetti allo sportello, oltre alle innumerevoli operazioni di accettazione dei bollettini di conto corrente e pagamento delle pensioni, hanno accettato 27 mila telegrammi ed eseguito 11 mila operazioni di cambivaluta. I portaflettere servono 165 zone di recapito e nel 2001 hanno consegnato 1,7 milioni di invii di posta prioritaria e 42,6 milioni di posta ordinaria. «I ricavi sono in linea con quelli medi nazionali – ha sottolineato il direttore – a conferma che il piano di ristrutturazione delle Poste è stato ben accolto dalla clientela».

## Le Stelle del Lavoro

Imprenditori, impiegati, commercianti e operai. Sono ventinove i liguri che il Primo Maggio, nel salone delle comere di Palazzo San Giorgio a Genova, hanno ricevuto le Stelle al Merito del Lavoro. Alla cerimonia hanno partecipato il ministro per l'Interno Claudio Scaiola, il presidente del consiglio regionale Gianni Plinio, autorità e amministratori locali.

Tra i liguri premiati c'erano anche quattro savonesi. Si tratta di Claudio Petitti (ex dipendente dell'Italsider) e Carmine Visone (Infineum Italia) entrambi di Savona; Bernardo Bolla (Esso Italiana) di Stella San Martino; e Piero Bessone (Enel) di Albenga.

## Molte conferme tra gli architetti

L'Ordine provinciale degli architetti ha proceduto al rinnovo degli organi direttivi. Dalle urne sono uscite molte conferme e una sola novità: l'ingresso in consiglio di Sabrina Vallino al posto di Angelo Stalla. Fabio Poggio è stato confermato alla presidenza, con Enrica Petronelli segretario e Renato Boetti tesoriere. Il consiglio è composto, inoltre, da: Giorgio Dagna, Gianfranco Moras, Marta Sperati e Sabrina Vallino. «Nell'ultimo biennio – ha dichiarato Poggio – il consiglio ha effettuato numerose iniziative volte ad una sollecitazione costante degli iscritti e delle istituzioni: dalla promozione dei concorsi per l'affidamento dei servizi di progettazione alla realizzazione di mostre di architettura contemporanea a livello europeo». Da segnalare anche l'organizzazione del Premio di architettura Ordine Architetti e Ingegneri di Cuneo e di Savona che si è svolto nel dicembre dello scorso anno.

## Ordine avvocati

Carlo Coniglio, 62 anni, avvocato penalista, è il nuovo presidente del consiglio dell'Ordine del foro di Savona. Sostituisce l'avvocato Francesco Di Nitto, scomparso nel febbraio scorso dopo aver ricoperto per quasi nove anni l'incarico. In consiglio il posto lasciato vacante da Di Nitto è ora occupato da Carlo Bertolotto, avvocato civilista.

Oltre al presidente Carlo Coniglio e al nuovo entrato Bertolotto, l'organo dirigente dell'Ordine degli Avvocati comprende Attilio Bonifacino, Fabio Cardone, Flavio Opizzo, Pierluigi Pesce, Giancarlo Salomone, Giuseppe Sanguineti e Mario Sportorno.

## E' morto Poggio fondatore di Omev

Si è spento a 80 anni Leandro Poggio, fondatore e contitolare della Omev di Vado Ligure, azienda specializzata nell'impiantistica meccanica. Lascia la moglie, Ida Calcagno, e il figlio Franco, membro della giunta nazionale di Confindustria dopo essere stato presidente provinciale e poi regionale dei Giovani Imprenditori e, più di recente, presidente regionale della Piccola Industria.

Leandro Poggio, originario di Mombaldone, era arrivato a Vado con i genitori all'età di 7 anni, assieme ai quattro fratelli. La sua carriera lavorativa era iniziata nella vecchia Ilva, come operaio. Negli anni Cinquanta, assieme a quattro soci, aveva fondato le Officine Meccaniche Vadesi. Un'azienda che aveva conquistato la fiducia (e le commesse) di industrie importanti, come la stessa Ilva, la Fornicoke, l'Enel, la Esso Chimica. Negli anni del boom Omev era giunta ad avere anche 150 dipendenti. Anche oggi, tuttavia, con i suoi 70 addetti, l'azienda rappresenta una realtà economica di rilievo.

# senza andare in filiale

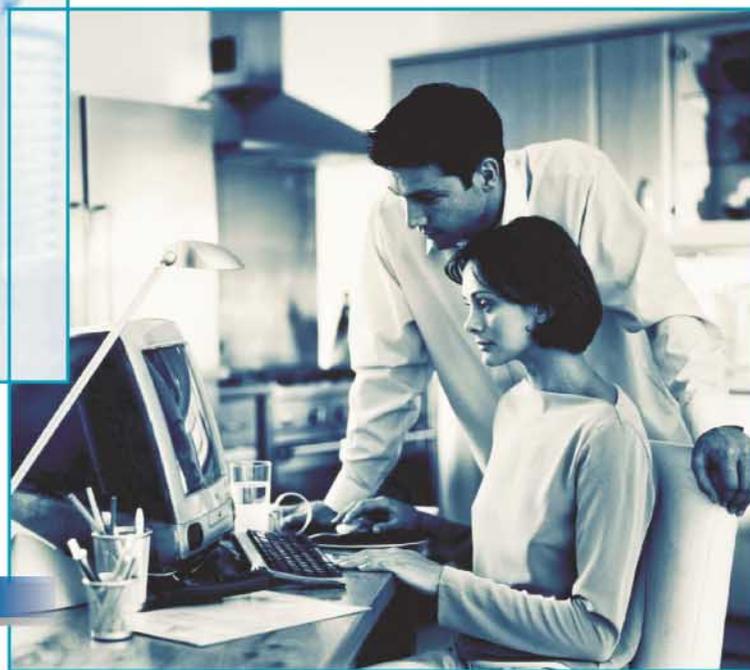
## entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde  
**800-010019**



**servizio telefonico**



**www.carisa.it**  
**servizio internet**

## è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO  
DI SAVONA**



GRUPPO BANCA CARIGE